



**nucleo**  
**valutazione e verifica**  
**investimenti pubblici**  
Regione Emilia-Romagna

# UN ALTRO WELFARE: ESPERIENZE GENERATIVE

**- PROVINCIA DI RIMINI PER UNIONE ITALIANA  
CIECHI -**

**SOGGETTO PROMOTORE:** Provincia di Rimini, Assessorato formazione e lavoro

**PARTNERSHIP:** Cooperativa sociale La Romagnola e Unione Italiana Ciechi

**AMBITO TERRITORIALE:** Provincia di Rimini



### Descrizione del progetto

Il progetto nasce in seno alla cooperativa sociale La Romagnola, una delle prime esperienze di inserimento lavorativo (cooperativa sociale di tipo B) di disabili psichici in Romagna, costituita nel 1975. Nel 1994 la cooperativa decide di concentrarsi sul settore dei trasporti prendendo in carico dall'azienda municipalizzata dei trasporti TRAM il servizio di trasporto per disabili "Rimini per tutti". Nel 2001 il servizio trasporto disabili passa direttamente a carico della cooperativa in seguito all'aggiudicazione della gara d'appalto indetta dall'Azienda Sanitaria Locale, il che comporta anche la presa in carico delle persone in dialisi su tutto il territorio provinciale, con una forte crescita dei volumi di lavoro e di varietà delle esigenze dell'utenza. È in questo periodo che viene incrementato l'inserimento in organico di persone disabili (sono quasi la metà del numero totale di dipendenti, ben oltre il 30% stabilito per legge), mentre si introducono importanti sinergie tra i servizi col risultato di contenere e razionalizzare il costo per trasporto effettuato.

Nel 2005 un ulteriore salto dimensionale. Del tavolo istituzionale (Commissione disabili<sup>22</sup>) che per legge (L.R. 17/2005) si occupa dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, fa parte l'Unione Italiana Ciechi. Nel campo delle disabilità, la categoria dei non vedenti risulta tra le più svantaggiate dal punto di vista del trasporto, in particolare per coloro che vivono lontano dal centro città e dunque non dispongono di una rete capillare e attrezzata. Una volta effettuata una mappatura dell'utenza potenzialmente interessata, l'Assessore provinciale al Lavoro pensa subito alla cooperativa La Romagnola come al soggetto più indicato a farsi carico del servizio. La cooperativa del resto rappresenta ormai una realtà consolidata e strutturata sul territorio, nonché l'unica con le caratteristiche necessarie. In cambio di questa nuova commessa, che si sostanzia in un affidamento diretto da parte della Provincia per un importo di circa 52.000 euro (per l'anno 2010/11 stesso ammontare del 2009/2010), viene chiesto alla cooperativa di assumere nuovo personale disabile. Negli anni 2005-06-07 il servizio comprendeva il trasporto gratuito casa-lavoro. A partire dal 2008 comprende pure il ritorno (gratuito) lavoro-casa. L'utenza è composta in tutto da 10-12 non-vedenti, tutti occupati. In termini occupazionali questo surplus di attività è valso due nuove assunzioni a tempo pieno, oltre alla necessità di allargare ulteriormente il parco veicoli (4-5 automezzi in tutto).

<sup>22</sup> Art.18 L.R. 17/2005 comma 4: "Le Province realizzano la concertazione delle politiche per l'integrazione al lavoro delle persone con disabilità all'interno di un organismo composto, in misura paritetica, di rappresentanti designati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro, dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni delle persone con disabilità comparativamente più rappresentative a livello provinciale. Tale concertazione può essere realizzata anche nell'organismo previsto dall'articolo 52 della legge regionale n. 12 del 2003 (ovvero una "Commissione di concertazione con funzioni di proposta, verifica e valutazione in merito alle linee programmatiche delle politiche della istruzione, della formazione professionale e del lavoro di competenza provinciale") all'uopo integrato, nel rispetto del principio di pariteticità, dalle associazioni delle persone con disabilità comparativamente più rappresentative a livello territoriale.

## Valori generati dall'innovazione sociale

### Capacità di produrre valore *sociale*

- Capacità di lettura dei bisogni del territorio: unica cooperativa sociale di tipo b strutturata in forma professionale per il trasporto di disabili permanenti e/o temporanei (tra cui non vedenti) presente in Emilia-Romagna. La cooperativa fornisce una duplice risposta a istanze di tipo sociale: favorisce l'inclusione lavorativa di persone disabili e si fa carico di una domanda di trasporto che altrimenti rimarrebbe inevasa (o della quale la PA potrebbe farsi carico con costi maggiori).

### Capacità di produrre valore *culturale* e di promuovere *partecipazione civica*

- Presenza di cultura della valutazione e della trasparenza: bilancio sociale e certificazione di qualità impongono alla cooperativa uno stress continuo rispetto agli esiti dell'attività in termini di soddisfazione dell'utente, del committente e del personale interno. Tali informazioni si ripercuotono sui processi decisionali interni generando apprendimento culturale ed organizzativo.
- Grado di conoscenza del progetto nella comunità di riferimento: dal 2003, con l'ottenimento della Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2000 per il settore trasporti, la cooperativa ha fatto una scelta forte di responsabilità e comunicazione verso l'esterno. Tale scelta è stata ribadita con la decisione a partire dal 2007 di costituire un gruppo di lavoro interfunzionale per la redazione del Bilancio di Responsabilità Etica e Sociale, che da quell'anno viene regolarmente presentato attraverso un'apposita conferenza stampa aperta alla cittadinanza che ha risonanza sulla stampa e televisioni locali.

### Capacità di produrre *rafforzamento istituzionale*

- Riconoscimento del valore del progetto da parte delle istituzioni locali: alto livello di legittimazione e fiducia del progetto e della cooperativa presso le istituzioni. La storia de La Romagnola è la storia di una crescita graduale di know-how ed esperienza nell'ambito del trasporto disabili che ha prodotto riconoscimento e accreditamento prima presso il Comune di Rimini poi presso l'ASL ed infine presso la Provincia di Rimini (con la quale collabora attivamente nell'ambito della definizione dei Piani di Zona).

### Capacità di produrre *valore economico*

- Promozione di imprenditorialità sociale: a partire dal 2000 il fatturato risulta in continua crescita; il 2009 fa segnare +12,3% sul 2008 in controtendenza rispetto allo scenario critico generale. Questa dinamica testimonia di una gestione efficiente e si traduce in nuove assunzioni di personale (disabile e non). Il trasporto ciechi ha portato a due nuove assunzioni a titolo definitivo.

### **Meccanismi generativi dell'innovazione**

Sinergia tra PA e privato sociale all'insegna di un'interpretazione compiuta del principio di sussidiarietà orizzontale. Il Comune di Rimini ha favorito l'affermarsi di un nuovo soggetto di imprenditorialità sociale, la cooperativa sociale La Romagnola, che è cresciuta nel tempo, ha saputo conquistarsi legittimazione e fiducia presso le altre istituzioni del territorio, ricevendo in cambio nuovi incarichi ed attività da svolgere. È stato infatti il Comune di Rimini a favorire la diversificazione dell'attività della cooperativa, assegnandole il servizio di trasporto dei disabili (1994); mentre la Provincia ne ha incrementato il volume di attività nel 2005 affidandole il trasporto dei non-vedenti. Le istituzioni locali hanno riconosciuto e promosso l'affermarsi di una organizzazione della società civile, in virtù di una concezione piena del proprio ruolo, che implica una strategia di sviluppo, capacità di scelta e di assunzione di responsabilità (rimane in capo alla Pubblica Amministrazione il compito di coordinare e controllare l'operato del privato sociale). Da parte sua La Romagnola ha adottato dal principio uno stile gestionale improntato alla qualità del servizio e alla soddisfazione dell'utenza, puntando con forza sulla formazione del personale e sulla comunicazione e visibilità verso l'esterno (vedi Certificazione di Qualità e Bilancio Sociale), riuscendo a guadagnarsi sul campo la propria identità di impresa sociale ad alto contenuto professionale, tanto da essere in grado nel tempo di adattarsi e reagire con successo ai cambiamenti di scenario provenienti dall'esterno (come il saper competere a mercato e vincere il bando dell'ASL per il trasporto disabili). Oggi La Romagnola rappresenta un unicum in tutta la regione: da un lato favorisce l'inclusione lavorativa di persone disabili (oggi sono 23 i dipendenti disabili, circa la metà del totale), dall'altro si fa carico di una domanda di trasporto che altrimenti rimarrebbe inevasa o della quale la PA potrebbe farsi carico con costi maggiori (viste le caratteristiche intrinseche del servizio).



**Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali**  
Servizio Programmazione e Sviluppo del Sistema dei Servizi Sociali.  
Promozione Sociale, Terzo Settore, Servizio Civile

**Direzione Generale Programmazione territoriale e negoziata, intese.**  
**Relazioni europee ed internazionali**  
Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici